

Comune Alle 12.30 la lettura dei nomi. L'attesa dei partiti della coalizione e i primi malumori per alcune soluzioni

Lo Russo presenta la squadra per Torino

Il sindaco ha ultimato le sue scelte. Nel Pd Foglietta verso l'Innovazione. Lavolta resta fuori

L'unica certezza a cui è ancorata la giunta Lo Russo è l'ora della sua nascita: le dodici e trenta di oggi quando — salvo imprevisti sempre possibili in politica — il sindaco eletto di Torino terrà la conferenza stampa fissata nella sede elettorale di corso Leone 85 per snocciolare gli undici nomi della sua squadra. Tessere di un mosaico che non è stato facilissimo comporre, considerate le tensioni esplose dopo il ballottaggio nel Pd, partito che ha espresso il successore di Chiara Appendino.

a pagina 2

Lo Russo presenta oggi la sua giunta comunale L'attesa dei partiti è finita

Foglietta, consigliera più votata nel Pd, verso l'Innovazione
Lavolta resta fuori per il processo che inizia a novembre

L'unica certezza a cui è ancorata la giunta Lo Russo è l'ora della sua nascita: le dodici e trenta di oggi quando — salvo imprevisti sempre possibili in politica — il sindaco eletto di Torino terrà la conferenza stampa fissata nella sede elettorale di corso Leone 85 per snocciolare gli undici nomi della sua squadra. Tessere di un mosaico che non è stato facilissimo comporre, considerate le tensioni esplose dopo il ballottaggio nel Pd, partito che ha espresso il successore di Chiara Appendino, e la trattativa tutt'altro che agevole con gli alleati in coalizione. I nomi sono quelli di cui si è letto in questi giorni di vigilia. Ancora più o meno tenuti «coperti» quelli dei «big» che farebbero parte della squadra in Sala

Rossa mentre per il posto di vicesindaca resta favorita la giurista Anna Maria Poggi, docente all'Università e già nel board della Compagnia di San Paolo. Tra gli esponenti del Pd sarebbero confermati, al momento, gli ingressi del segretario dem Mimmo Carretta, Gianna Pentenero (in lizza anche per il posto da vicesindaca metropolitana), Chiara Foglietta (Innovazione) e, forse, Claudio Cerrato. Paolo Chiavarino e Carola Messina sono i nomi indicati dalla Lista civica coordinata da Mario Giaccone. Jacopo Rosatelli il profilo prescelto da Sinistra ecologista e Carlotta Salerno dai Moderati. Per comporre la formazione il ruolo di esploratore è stato affidato da Lo Russo al consigliere regionale Daniele Valle che ha sondato umori, richie-

ste e anche disponibilità ad entrare nella compagine attesa da cinque anni di governo. Il commissario del Regio Rossanna Purchia, indicata per alla cultura avrebbe declinato l'invito impegnata com'è a chiudere la partita del teatro e le valigie per far ritorno nella sua Napoli. Ancora ieri sera tardi gli assessori in pectore, quelli almeno indicati dalle indiscrezioni, non avevano ricevuto nessuna chiamata diretta dal sindaco. Compreso



Enzo Lavolta, competitor di Lo Russo alle primarie del giugno scorso con il quale il neo sindaco avrebbe però stretto un patto che porterebbe l'ex assessore di Piero Fassino a ripetere l'esperienza in municipio. Niente di niente. Nessun contatto con il primo cittadino. La nottata del sindaco deve essere stata lunga e anche un po' tribolata, forse più del previsto considerando che sono in tanti a presagire una pleora di scontenti dalle scelte che effettuerà il sindaco. Intanto sul versante della concordia politica che dovrebbe garantire a Torino e al Piemonte un clima di «fattiva collaborazione istituzionale» anche in vista del Pnrr dopo la puntualizzazione di Paolo Damilano che ha rifiutato ipotesi di collaborazione con Lo Russo dicendosi disponibile solo a votare provvedimenti nell'interesse di Torino, si registra l'appello a Comune e Regione di Giampiero Leo, ex assessore regionale e oggi portavoce del Coordinamento interconfessionale del Piemonte "Noi siamo con voi": «Considerando le difficili condizioni in cui si trova Torino e la sua area metropolitana, mi permetto di suggerire al neo sindaco Stefano Lo Russo, e al presidente Alberto Cirio, di adoperarsi per ripristinare quella politica di virtuosa e feconda collaborazione fra Regione e Comune, che caratterizzò i governi di Ghigo, Castellani e Chiamparino. Cirio e Lo Russo sono giovani, pieni di energie e molto capaci, ma io ritengo che un atteggiamento come quello citato porterebbe più grandi vantaggi a tutta la nostra comunità». Un auspicio chiamato alla prova della nascente giunta comunale. Nascita un po' più turbolenta del previsto. E forse anche con sorprese.

Gi. Lo.

La vicenda

● Il primo annuncio del sindaco eletto Stefano Lo Russo, 46 anni, dopo la vittoria al ballottaggio del 18 ottobre scorso è stato l'appuntamento per la presentazione della giunta comunale

● Oggi il primo cittadino di Torino presenterà gli undici nomi che compongono la squadra

